

«FOCUS» ANIA: R.C. AUTO

– Numero 1 – Gennaio 2004

STATISTICA TRIMESTRALE R.C. AUTO (Dati al 30 settembre 2003)

EXECUTIVE SUMMARY

- In base ai dati verbalizzati dalla polizia stradale e dai carabinieri e diffusi dal Ministero dell'Interno (Tavola 1), gli incidenti stradali sono diminuiti nella seconda metà del 2003 di quasi il 20,0% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; un'analoga riduzione è stata registrata per il numero dei morti e per quello dei feriti. La riduzione è stata accentuata nei mesi estivi (nel trimestre luglio-settembre 2003 gli incidenti sono diminuiti del 22,3% rispetto allo stesso trimestre del 2002); nell'autunno la riduzione è stata più contenuta (-14,9%).
- Nel trimestre luglio-settembre 2003 il numero dei sinistri denunciati al campione di imprese di assicurazione statisticato è stato, invece, sostanzialmente uguale a quello dello stesso periodo del 2002 (-0,1%), mentre si è avuto un calo del 3,0% dei sinistri con danni fisici. La disponibilità delle informazioni per il settore assicurativo è ferma alla fine di settembre 2003; le informazioni sull'ultimo trimestre dell'anno appena concluso saranno disponibili agli inizi del mese di marzo.
- Occorre tener conto che i due campioni sono differenti sia qualitativamente sia quantitativamente. Gli incidenti rilevati dal Ministero dell'Interno rappresentano solo il 5% di quelli denunciati alle imprese di assicurazione, poiché non comprendono quelli rilevati dalla polizia municipale oltre che, ovviamente, quelli in cui non è intervenuto un pubblico ufficiale.
- Il numero dei sinistri è solo una delle componenti tecniche necessarie per la determinazione dei premi assicurativi; l'altro importante elemento, il costo medio dei sinistri, ha continuato a mostrare nei primi nove mesi del 2003 una crescita molto sostenuta, dell'ordine dell'8%.

CAMPIONE DI IMPRESE STATISTICATO Percentuale dei premi R.C. Auto 2002

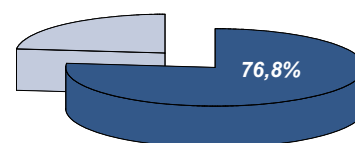


Tavola 1

NUMERO DI INCIDENTI STRADALI RILEVATI DALLA POLIZIA STRADALE E DAI CARABINIERI

	Dal 1 luglio al 30 settembre			Dal 1 ottobre al 31 dicembre			Dal 1 luglio al 31 dicembre		
	2002	2003	Var. %	2002	2003	Var. %	2002	2003	Var. %
Totale incidenti rilevati	51.636	40.126	-22,3%	50.692	43.120	-14,9%	102.328	83.246	-18,6%
– di cui incidenti mortali	1.159	937	-19,2%	1.030	853	-17,2%	2.189	1.790	-18,2%
– di cui incidenti con lesioni	25.626	19.641	-23,4%	23.668	19.402	-18,0%	49.294	39.043	-20,8%
– di cui incidenti con danni a cose	24.851	19.548	-21,3%	25.994	22.865	-12,0%	50.845	42.413	-16,6%

Fonte: Ministero dell'Interno

GLI INCIDENTI STRADALI E LE TARIFFE ASSICURATIVE

Dai dati diffusi dal Ministero dell'Interno non si possono trarre conclusioni sulle politiche tariffarie del ramo R.C. Auto senza considerare alcuni fattori aggiuntivi.

- **Cosa rappresentano esattamente i dati forniti dal Ministero dell'Interno?** Gli incidenti a cui fa riferimento il Ministero sono quelli rilevati dalla polizia stradale e dai carabinieri che nella gran parte dei casi intervengono sulle autostrade e sulle strade statali. Non vengono cioè inclusi gli incidenti rilevati dalla polizia municipale che opera per lo più nei centri urbani, laddove si concentra però la quota più elevata di sinistri (Tavola 2). Quasi il 75% degli incidenti, secondo l'ISTAT, avviene infatti sulle strade urbane mentre solo il 17% si verifica sulle autostrade e sulle strade statali. Considerare solo parzialmente i centri urbani, significa quindi trascurare la quota di gran lunga più rilevante degli incidenti automobilistici.
- **I dati rilevati dalla polizia stradale e dai carabinieri possono essere considerati rappresentativi della sinistrosità del settore assicurativo?** Pur essendo un campione rilevato su base nazionale, la significatività statistica a fini assicurativi è limitata. Ciò appare evidente quando si confronti – per il 2002, ultimo anno completo disponibile (Tavola 3) – il numero totale di incidenti di fonte pubblica (194.910) con quelli denunciati alle compagnie di assicurazione (3.836.135). I primi costituiscono appena il 5% del totale dei sinistri che le imprese di assicurazione sono chiamate a risarcire in media ogni anno. Più elevata è la rappresentatività degli incidenti mortali o con lesioni (12,7%). Per questo motivo, giudicare la sinistrosità di un settore così ampio, basandosi su un campione limitato, è inappropriato.
- **Quali sono i dati che risultano al settore assicurativo?** Se si analizza il trimestre luglio-settembre 2003 e lo si confronta con l'analogo periodo del 2002, si nota che a fronte della riduzione del 22,3% degli incidenti stradali verbalizzati dalle forze dell'ordine (Tavola 4), il numero di sinistri denunciati alle compagnie è rimasto pressoché invariato (-0,1%). Si ha invece una lieve diminuzione degli incidenti che hanno causato vittime o lesioni personali (-3,0%).

Tavola 2

INCIDENTI PER TIPOLOGIA DI STRADA

Anno 2002	Distr. % Incidenti	Distr. % Morti
Autostrade	6,2%	11,3%
Strade statali	10,8%	25,3%
Strade provinciali	6,4%	15,6%
Strade comunali extraurb.	3,1%	4,7%
Strade urbane	73,6%	43,1%

Fonte: ISTAT – Statistica degli incidenti stradali 2002

Tavola 3

INCIDENTI PER TIPOLOGIA

Anno 2002	Polizia Strad. e Carabinieri	Settore* Assicurativo
Incidenti mortali o con lesioni	97.458	767.227
Incidenti con solo danni a cose	97.452	3.068.908
Totale	194.910	3.836.135

Nota (*): Stima su dati ISVAP

Tavola 4

NUMERO DEGLI INCIDENTI STRADALI RISULTANTI ALLE AUTORITÀ PUBBLICHE E AL SETTORE ASSICURATIVO

Variaz. % nel periodo luglio-settembre 2002/2003

	Polizia Strad. e Carabinieri	Settore* Assicurativo
Incidenti mortali o con lesioni	-23,3%	-3,0%
Incidenti con solo danni a cose	-21,3%	0,5%
Totale	-22,3%	-0,1%

Nota (*): Stima ANIA

- **Perché non è sufficiente la riduzione del numero degli incidenti affinché si verifichi una riduzione delle tariffe assicurative?** Il premio assicurativo dipende oltre che dal numero dei sinistri – per la precisione dal loro rapporto rispetto al numero di esposti al rischio (cosiddetta frequenza sinistri) – anche dal loro costo medio. Se i benefici della riduzione della frequenza sinistri sono vanificati da un aumento del loro costo medio, non si riduce il fabbisogno tecnico del ramo. Nella Tavola 5 vengono riportati i due indicatori della frequenza sinistri e dell'importo pagato medio rilevati dall'ANIA per i primi nove mesi del 2003 e confrontati con lo stesso periodo del 2002.

Per una corretta definizione ed interpretazione di tali indicatori, che risentono fra l'altro di fattori di stagionalità, si rimanda al numero precedente del «Focus» (ottobre 2003) disponibile sul sito dell'Associazione (www.ania.it) nella sezione «Documenti e Pubblicazioni».

La frequenza sinistri denota – a livello totale – una diminuzione del 4,3%. In particolare, mentre il calo è più forte per le autovetture e gli autocarri, si osserva invece un aumento per i ciclomotori (+4,0%) e i motocicli (+1,0%).

Continuano invece ad aumentare i costi dei risarcimenti: a livello totale un sinistro viene liquidato in media per un importo pari a € 3.114,69, con un aumento del 7,7% rispetto all'analogo periodo del 2002. In particolare le autovetture denotano un incremento superiore alla media e prossimo all'8,0%, al contrario i motocicli sono il settore in cui i costi riportano la crescita più contenuta.

Tavola 5

STATISTICA TRIMESTRALE R.C. AUTO – A TUTTO IL 3° TRIMESTRE

Settori	Indicatori	A tutto il 3° Trimestre 2002	A tutto il 3° Trimestre 2003	Variazione % 3° Trimestre 2002/2003
Autovetture	Frequenza sinistri <i>Importo pagato medio totale</i>	8,9% € 3.112,66	8,5% € 3.359,44	-4,6% 7,9%
Autocarri < 35 q.li	Frequenza sinistri <i>Importo pagato medio totale</i>	21,1% € 2.073,51	19,6% € 2.280,92	-7,1% 10,0%
Autocarri > 35.q.li	Frequenza sinistri <i>Importo pagato medio totale</i>	37,0% € 2.666,11	34,0% € 2.775,55	-8,0% 4,1%
Ciclomotori	Frequenza sinistri <i>Importo pagato medio totale</i>	4,1% € 2.220,52	4,2% € 2.412,13	4,0% 8,6%
Motocicli	Frequenza sinistri <i>Importo pagato medio totale</i>	4,3% € 2.947,69	4,3% € 3.051,42	1,0% 3,5%
Totale	Frequenza sinistri <i>Importo pagato medio totale</i>	9,4% € 2.890,68	9,0% € 3.114,69	-4,3% 7,7%



ANIA
Associazione
Nazionale fra le
Imprese
Assicuratrici

**Servizio Statistiche
e Studi Attuariali**

via della Frezza, 70
00186 Roma
tel. 06 326881
fax 06 3230565
e-mail: statistico@ania.it
internet: www.ania.it